

Gli effetti sedativi della passiflora

Los efectos sedatorios de la pasionaria

@

Estimados amigos todos, con respecto a la forma de lograr una "sedación" y un "sueno restorador" les comento que hemos tenido un buen resultado utilizando un producto omeopatico extraido de la flor de la pasionaria. Me gustaria saber si alguien ha utilizado este remedio (que no es un farmaco allopatico y no hace mal) y que resultado ha obtenido.

No puedo indicarles los % de sustancia activa hay en la preparacion; solamente que se van somministrando 30 gotas.

Un abrazo de Romeo

@

Hola Romeo:

en general, la pasionaria, fruta de la pasión, o **maracuyá** en Sud América es conocida por sus efectos sedatorios y antistress. Licuando la fruta junto con sus semillas es también un excelente alimento con efectos positivos en cuanto a la sedación. Seguramente el producto homeopático debería tener efectos más intensivos.

Mariana

@

Me alegra mucho que se puedan juntar tantas informaciones, Espero que desde estos informes se puedan sacar datos utiles para nuestros chicos. Sobre todo me interesaria par apoder enfrentar el ecceso de tension emotiva (ansia y angustia) que caracteriza la enfermedad genetica conocida como X-fragil.

Lamentablemente, a veces estos chicos vienen diagnosticados como autistas pero nada tiene que ver el "disturbio pervasivo del desarrollo".

Me quedo en la espera de otros datos y dede ya muchas gracias para todos los que non ayudaran

Un abrazo fuerte de Romeo

P.D.: muchisimas gracias al amigo que ha enviado un informe bioquimico importante y del que he perdido el nombre.

@

Con los efectos terapéuticos mencionados por Romeo Lucioni de la Pasionaria, o Passiflora pensé sería interesante conocer las dos caras de la moneda acerca de ciertos estudios hechos sobre los

efectos tóxicos y aplicaciones terapéuticas de la misma.

Pasé el artículo por el traductor automático de google y bueno... considero productivo aprender algo más acerca de esta planta, de la cual proviene la fruta pasión o maracuyá o naranjilla

Passion flowers: Passiflora Ondine
Preparaciones terapéuticas

Leslie Taylor enumera las características terapéuticas como analgésicas, antidepresivas, antiinflamatorio, antiespasmódico, anticonvulsivo, Anxiolytic, desinfectante, diurético, hipnótico, Nervine, Spasmolytic, sedativo, Vermífugo. Observar que los indios nativos Amazonicos son expertos y utilizan el follaje, el jugo y la raíz de un número de Passiflora. No tenemos su maestría así que sugiero que tomes productos comerciales estandarizados más bien que hagas siempre tu propio té etc. Los únicos productos disponibles son extensamente de Passiflora incarnata <http://www.passionflow.co.uk/incarnata1.htm> .

El follaje generalmente secado, los tintes etc se toman, para reducir ansiedad, para mejorar sueño y para reducir generalmente espasmos musculares. Se piensa que sea una hierba muy segura pero no tomarla si recibe inhibidores de MAO (Antidepresivos Monoamine Oxidase), o si esta embarazada o amamantando. Hay una cierta sugerencia que en exceso puede causar contracciones uterinas. Si se siente tentada a recoger la planta tu misma (6 gm de hierba seca al día tomado como té recomendado típicamente por herbalists) no lo hagas. Tu planta puede incluso no ser Passiflora incarnata. Tiene las flores y follaje muy variables. Hay por lo menos un libro herbario (si no muy bueno) con una foto que demuestra incorrectamente Passiflora caerulea como Passiflora incarnata (Hierbas para el alma - Cura emocional con las hierbas chinas y occidentales y remedios de la flor de Bach (2001) Autor: Tamara Kircher. Fotografía por: Graeme Harris. Publicado por Thorsons.) Passiflora caerulea no es segura o benefica hacer té de esta, aunque en la práctica el hervir puede anular cualquier cianuro. Hay un número de informes preocupantes (que implican a veces otros factores) con un tema constante de temblor, debilidad, taquicardia y de muerte. Aquí está un caso correctamente documentado de la toxicidad: -

@

a passiflora è originaria del Perù e del Brasile e si ritrova spontanea nel sud degli Stati Uniti.

I test farmacologici per lo studio della proprietà dei principali costituenti chimici della pianta, hanno provato una sua azione depressiva sul sistema nervoso autonomo (motilità intestinale, frequenza cardiaca, ecc.), un aumento del tempo di sonno indotto e un effetto ansiolitico, a fronte di una tossicità assolutamente trascurabile. Tra i costituenti chimici della passiflora è possibile isolare una grossa varietà di composti: flavonoidi, maltolo, alcaloidi (armina, armolo, armalina, armano, armalolo) ossicumarina, steroli, aminoacidi, acidi grassi ed organici.

L'azione della passiflora è simile a quella dei sedativi classici (il cloralio idrato ed i bromuri), e pare che essa abbia recettori comuni alle benzodiazepine. Le caratteristiche farmacologiche della pianta la rendono indispensabile per facilitare lo svezzamento dai psicofarmaci.

Passiflora è un coadiuvante tradizionale per:

Stress Ansia

Emotività Angoscia

Insonnia

Manifestazioni a carattere spastico (asma, colite e gastrite)

Distonia neurovegetativa

@

PASSIFLORA

passiflora incarnata

azione sedativa, ansia, insonnia, nevrosi, angosce, vampate da menopausa, antispasmodico gastro-intestinale, dolori mestruali, nelle vampate, tachicardia, stress, problemi digestivi e tensione mestruale; stress, ansia, angoscia, colite, gastrite, distonie neurovegetative

PASSIFLORA

passiflora incarnata

famiglia delle Passifloracee,

se ne impiegano le foglie e le parti aeree.

la Passiflora o "fiore della passione" è originaria delle Regioni Tropicali dell'America Meridionale

CONTIENE PASSIFLORA

alcaloidi, armano, passiflorina, apigenina, luteolina, quercetolo, fitosteroli, acidi fenoli, cumarine, eterosidi, cianogenici, tracce di olio essenziale, flavonoidi, vitexina, isovitexina, saponaria, rutina, quercetina, apigenina, luteolina, gli alcaloidi armanici, insieme ai flavonoidi avrebbero una azione spasmolitica, utilizzabile soprattutto a livello bronchiale, mentre ai flavonoidi viene attribuita l'azione sedativa. Il maltolo, l'etil-maltolo ed i flavonoidi potenziano l'effetto dei tranquillanti, mentre le armaline sono leggermente stimolanti. Le armaline dilatano le arterie coronarie, la cui occlusione può portare ad attacchi di cuore, quindi è un ottimo preventivo per i soggetti a rischio. (IMPIEGARE in questo caso sotto controllo medico)

Contiene anche ossicumarina, steroli, aminoacidi, acidi grassi ed organici.

PASSIFLORA

Le attività della pianta sono essenzialmente sedative, antispasmodiche, utile nelle turbe del sonno ed in caso di ansia, nelle forme di nevrosi, isterica, fobica, ossessiva, post traumatica, nelle angosce, stimola un sonno fisiologico senza risvegli notturni, nè senso di intorpidimento mattutino, utile nei disturbi della menopausa, come la tachicardia, la dispnea, le vampate di calore, lo stress, ed è preventiva per gli attacchi di cuore (sentire sempre il proprio medico curante) La Passiflora svolge una azione sul sistema nervoso centrale con un blando effetto tranquillante-sedativo, ma non produce effetti narcotici. Rilassa il tessuto muscolare liscio dell'apparato digerente quindi è un ottimo antispasmodico, con effetti digestivi. E' utile anche nei dolori mestruali in quanto rilassa i muscoli della parete uterina, aiuta nelle forme dolorifiche, nelle gastralgie, nelle dispepsie,

CONTROINDICAZIONI PASSIFLORA

non usare in GRAVIDANZA, non sono segnalati effetti indesiderati, solo le armaline, presenti nella passiflora che inducono la stimolazione uterina, rendono la pianta non adatta alle gestanti, l'uso concomitante della passiflora e di sedativi può potenziarne gli effetti

USO ESTERNO PASSIFLORA

è utile nel trattamento delle ferite in quanto uccide molte muffe, funghi, batteri patogeni

@

Tintura madre (estratto alcolico dalle foglie e dai tronchi)

utile nel favorisce il sonno oltre che a prolungarne il tempo, la durata

indicata negli stati di eccessivo stress da tensione nervosa
ottima per contrastare l'insonnia, stati d'ansia, forti emotività, senso d'angoscia,
asma, colite, gastrite
coadiuvante ideale in alternativa dei sedativi classici
proprietà depressiva sul sistema nervoso autonomo
ricca in flavonoidi, acidi grassi ed organici, maltolo, alcaloidi, ossicumarina,
steroli, aminoacidi

@

PASSIFLORA

Sono note circa 400 specie della pianta Passiflora. La specie utilizzata in terapia è la Passiflora incarnata. Originaria del Sud America, possiede effetti sedativi ed attività spasmolitica. Deve il suo nome, che significa "fiore della passione" (passion flower nei paesi di lingua anglosassone), alla somiglianza della sua corona di petali con una corona di spine. Nella medicina popolare la Passiflora è stata utilizzata per il trattamento di nevralgie, convulsioni generalizzate, sindromi isteriche, tachicardia di origine psicogena, asma e insonnia (1). Nella moderna fitoterapia, le indicazioni terapeutiche si basano su valutazioni di tipo empirico. Viene usata principalmente per il trattamento dell'ansia e dell'insonnia e, meno frequentemente, per alleviare disturbi gastrointestinali di origine psicosomatica (2). E' stato pubblicato uno studio clinico che mette in evidenza gli effetti sedativi della Passiflora, ma esso è stato condotto con preparazioni erboristiche che contengono, insieme alla Passiflora, altre piante ad azione sedativa (3). In commercio sono presenti associazioni con varie altre piante. Una delle associazioni più frequenti è quella con la valeriana (4). Tra i costituenti chimici attivi vi sono glicosidi, flavonoidi, maltolo e alcaloidi (5. 6. 7. 8). Non è chiaro quale o quali tra i costituenti siano i responsabili degli effetti della Passiflora ed è probabile che, come avviene per moltissime piante medicinali, essi siano il risultato di un'azione sinergica tra le diverse sostanze contenute (1. 2. 4. 9). Le parti della pianta usate per preparare i prodotti fitoterapici sono costituite dalle parti aeree. Può essere assunta sotto forma di infuso, tintura, compresse. Per quanto riguarda il dosaggio viene utilizzata negli adulti la dose di 0,5-2 g o 1-4 ml di tintura per 3-4 volte al giorno (10). In Italia la Passiflora è presente in alcune popolari preparazioni farmaceutiche utilizzate in età pediatrica e in numerosi prodotti erboristici elencati nella [Tabella I](#).

EFFETTI COLLATERALI

Sonnolenza o eccessiva sedazione.

CONTROINDICAZIONI

Uso concomitante di alcool o di benzodiazepine (possibile potenziamento della sedazione).

REAZIONI AVVERSE

Dopo assunzione di Passiflora è stato segnalato un caso di vasculite cutanea associata ad orticaria (11). Sono stati segnalati 5 casi di pazienti che, dopo avere assunto preparazioni a base di Passiflora, hanno riportato uno stato di alterazione della coscienza tale da richiedere la ospedalizzazione (12). Asma associata a rinite è stata diagnosticata in un soggetto che per motivi professionali

(lavorava in farmacia) era stato esposto a materiale a base di estratto di Passiflora del tipo alata (13). Recentemente è stato segnalato il caso di una donna di 34 anni che in seguito ad ingestione di Passiflora incarnata (3,5 grammi in 2 giorni), assunta per curare una forma di stress, ha presentato nausea, vomito, sonnolenza, alterazioni elettrocardiografiche (aumento dell'intervallo QT e aritmia ventricolare). Le cause che hanno scatenato l'episodio non sono state chiarite. Per tale motivo è stata fatta l'ipotesi che la donna fosse portatrice di una variazione genetica a carico del citocromo 450 tale da causare una riduzione del metabolismo dei principi attivi presenti nella pianta che potrebbero poi aver raggiunto livelli tossici (14) (Tabella II).

Tabella I. Prodotti erboristici contenenti Passiflora incarnata in commercio in Italia.	
Prodotto	Ditta fornitrice
Passiflora opercoli	ABOCA
Passiflora cps	ARKOFARM
Passiflora cps	BODY-SPRING
Passiflora fiori	DOCTEUR NATUR
Passiflora t.m.	ERBEX
Passiflora cpr	FADEM
Passiflora cpr	FARMA-CIELLE
Passiflora cps	FITOSALUTE
Passiflora T.M.	GRICAR CHEMICAL
Passiflora ampolle	LA FARMOSANITARIA
Passiflora sciroppo	NATURA HOLDING
Passiflora macerato idroalcolico	NATUR PHARMA
Passiflora macerato idroalcolico	PEGASO
Passiflora cpr	PHYTOTERAPICO
Passiflora parti aeree fiorite T.M.	PLANTA MEDICA
Passiflora T.M.	SANGALLI
Passiflora cps	SIDAF
Passiflora plus	SIFO
Passiflora incarnata	SPECCHIASOL
Passiflora sciroppo	TEOFARMA
Passiflora incarnata	VEPRO
Passiflora olio	VENEZIANI

Tabella II. Segnalazioni di reazioni avverse associate all'uso di Passiflora.	
Reazione avversa	Referenza bibliografica
Vasculite cutanea e orticaria	Smith GW, Chalmers TM, Nuki G. Br. J. Rheumatol. 1993; 32: 87-88.
Stato confusionale	Solbakken AM, Rorbakken G, Gundersen T. Tidsskr Nor Laegeforen 1997; 117: 1140-1141.
Asma e rinite	Giavina-Bianchi PF .Jr. Castro FF. Machado ML.

	Duarte AJ. Ann. Allergy Asthma Immunol. 1997; 79: 449-454.
Nausea, vomito, sonnolenza, alterazioni elettrocardiografiche (aumento dell'intervallo QT e aritmia ventricolare)	Fisher AA, Purcell P, Le Couter DG. Clinical Toxicology 2000; 38: 63-66.

AVVERTENZE

La capacità di guida degli automezzi può essere ridotta.

Poiché non esistono studi al riguardo è sconsigliato l'uso in gravidanza o durante il periodo di allattamento. In caso di uso prolungato nel tempo, è consigliabile (come per ogni fitoterapico) comunicarlo al proprio medico.

In età pediatrica, in particolare per una età inferiore ai 3 anni, va assunto solo in seguito a prescrizione medica.

Referenze bibliografiche

- ?? Newall, C.A., Anderson LA, Phillipson JD. 1996. Herbal Medicines: A Guide for Health-Care Professionals. London: The Pharmaceutical Press.
- ?? Bradley, P.R. (ed.). 1992. British Herbal Compendium, Vol. 1. Bournemouth: British Herbal Medicine Association.
- ?? Gerhard U, Hobi V, Kocher R, König C. Acute sedative effect of a herbal relaxation tablet as compared to that of bromazepam. Schweiz Rundsch Med. Prax 1991; 80: 1481-1486.
- ?? Bruneton, J. 1995. Pharmacognosy, Phytochemistry, Medicinal Plants. Paris: Lavoisier Publishing.
- ?? Aoyagi N, Kimura R, Murata T,. Studies on Passiflora incarnata dry extract . I. Isolation of maltol and pharmacological action of maltol and ethyl maltol. Chem Pharm Bull 1974; 22: 1008-1013.
- ?? Brasseur T, Angenot L. The Pharmacognosy of the passion flower. J. Pharm. Belg. 1984; 39: 15-22.
- ?? Li QM, van de Heuvel H, Delorenzo O, Corthout J, Pieters LA, Vlietnick AJ, Claeys M. Mass spectral characterization of C-glycosidic flavonoids isolated from a medicinal plant (Passiflora incarnata). J. Chromatogr. 1991; 562: 435-446.
- ?? Rehwald A, Meier B, Stcher O. Qualitative and quantitative reversed-phase high-performance liquid chromatography of flavonoids in Passiflora incarnata L. Pharm. Acta Helv. 1994; 69: 153-158.
- ?? ESCOP. 1997. "Passiflorae herba." Monographs on the Medicinal Uses of Plant Drugs. Exeter, U.K.: European Scientific Cooperative on Phytotherapy.
- ?? Bisset NG. Passiflorae herba. In: Herbal drugs and phytopharmaceuticals: a handbook for practice on a scientific basis. Stuttgart: medpharm, Boca raton-London: CRC Press, 1994; 363-365.
- ?? Smith GW, Chalmers TM, Nuki G. Vasculitis associated with herbal preparation containing Passiflora extract. Br. J. Rheumatol. 1993; 32: 87-88.
- ?? Solbakken AM, Rorbakken G, Gundersen T. Nature medicine as intoxicant. Tidsskr Nor Laegeforen 1997; 117: 1140-1141.
- ?? Giavina-Bianchi PF Jr, Castro FF, Machado ML, Duarte AJ. Occupational respiratory allergic disease induced by Passiflora alata and Rhamnus purshiana. Ann. Allergy Asthma Immunol. 1997; 79: 449-454.
- ?? Fisher AA, Purcell P, Le Couter DG. Toxicity of Passiflora incarnata L.. Clinical Toxicology 2000; 38: 63-66.